

Diventa anche tu socio sostenitore della Fondazione...

Un passo importante per contribuire attivamente alla crescita della nostra cultura storico-musicale.

Per donazioni alla Fondazione:

Banca Popolare di Bergamo Spa
(filiale di Varese)

C/c: 62560
Cin: F
ABI: 5428
CAB: 10801



Fondazione Tesori Musicali ONLUS

via Conciliazione, 4
21100 Varese

Tel:0331-948654 Fax: 0331-946695

e-mail: poseidonensemble@yahoo.it
sito internet: www.orchestraposeidon.it

Direttore Artistico M° Roberto Bacchini Cell: 338 4149445

Presidente Fondazione M° Francesco Postorivo Cell: 338 8445758

Architetto Storico: dott. Alessandra Croci Cell: 339 2424227

SECONDA STAGIONE CONCERTISTICA
2005



Orchestra Poseidon

Il Soffio dell'Arco
SECONDA STAGIONE CONCERTISTICA

Con il patrocinio:



PROVINCIA
di VARESE



Con il sostegno:

BANCA POPOLARE DI BERGAMO
GRUPPO BPU <banca

Sponsor Ufficiale della Stagione Musicale:

OPENJOB
AGENZIA PER IL LAVORO



Roberto Bacchini
Direttore Artistico

Ancora una volta la musica torna protagonista di questo splendido cammino intitolato "Il Soffio dell'Arco" giunto alla sua Seconda Edizione.

Ricordo con piacere quando *Poseidon* è nato in formazione di quintetto, poi, il suo cammino, lento, lo vede ora cresciuto musicalmente e strutturalmente. Oggi l'orchestra conta 23 elementi e l'obiettivo è sempre lo stesso, il piacere di "fare musica". Il percorso sul quale ho puntato è la ricerca del suono prima ancora del repertorio, un suono che deve risultare rigorosamente nitido e limpido. Un bel suono lo crei con musicisti che prima di tutto stiano bene insieme condividendo le "emozioni" della musica.

Non posso fare a meno di citare tutti coloro che hanno creduto prima di tutto nella musica permettendoci di realizzare quella che oggi è una realtà stabile e concreta per la città di Varese. Un pensiero particolare a Don Peppino Forasacco, sempre in prima linea per iniziative che hanno come fine quello di educare ad ascoltare un'arte così meravigliosa quale è la musica, e poi ancora: Don Giorgio Busa, Padre Roberto Comolli, Dott. Rosario Rasizza, Dott. Marco Reguzzoni, Prof. Aldo Fumagalli, fam. Monti-Veratti, fam. Cicogna Mozzoni, Conte Giuseppe Panza. A tutti loro, il mio sentito grazie di cuore.



Francesco Postorivo
*Presidente Fondazione Tesori Musicali e
Primo Violino Solista*

La musica nell'arte...

E' questo lo slogan che riassume l'intento della nostra attività: porre la musica in primo piano, interagendo con visite guidate nei luoghi d'arte che "ospiteranno" l'Orchestra da Camera *Poseidon*.

Il successo della prima Stagione ha fatto sì che i nostri sforzi raddoppiassero per puntare sempre più in alto sia artisticamente che musicalmente: da un lato, raggiungendo luoghi unici per bellezza ed importanza storico-culturale; dall'altro, attraverso una ricerca sempre più completa e accurata del repertorio concertistico.

Nasce proprio attraverso questa crescita "parallela" la speranza di offrire nuovamente ai cittadini della provincia di Varese la possibilità di conoscere e riscoprire "in musica" le bellezze artistiche del nostro amato territorio, unendo arte all'arte...



Alessandra Croci
*Architetto Storico dell'Architettura
del Politecnico di Milano.*

Il territorio varesino offre una svariata tipologia paesaggistica, dalle pianure che circondano il lago, alle cime del Sacro Monte, del Campo dei Fiori, fino a tutta la corona di montagne che termina con l'abbracciare il massiccio del Monte Rosa. In questi luoghi straordinari s'inseriscono veri e propri capolavori architettonici di grande valore storico ed artistico, purtroppo non conosciuti da tutti.

Questa iniziativa promossa dalla Fondazione Tesori Musicali intende far rinascere, tramite i concerti, queste "perle" nascoste, dare voce ai monumenti, riscoprendone la storia, il passato, facendoli così rivivere nella contemporaneità, in una bellezza che non morirà mai, se mantenuta viva nel nostro presente dal connubio tra musica, arte ed architettura.



PROVINCIA
di VARESE

Marco Reguzzoni
Presidente della Provincia di Varese

L'appello di un territorio dipende dal suo patrimonio paesaggistico ed artistico, ma anche dalle opportunità che ne fanno un luogo vivo culturalmente e socialmente. Questa esigenza di trovare l'anima della nostra provincia e di mostrarne il fermento è stata prima ascoltata e poi interpretata da molti artisti e promotori. Risultato, oggi non solo abbiamo a disposizione un ampio ventaglio di scelta culturale, ma la qualità è addirittura cresciuta venendo sempre più percepita e premiata dalla gente ad ogni manifestazione, come nuovo metro di valutazione per appassionati e curiosi. La stagione concertistica promossa dalla Fondazione Tesori Musicali è certamente un'iniziativa che si pone su questa strada, come del resto dimostra il successo ottenuto dalla passata edizione. Con tali premesse, sono certo che questa seconda stagione sarà altrettanto piacevole ed interessante a conferma della crescita continua del progetto da cui essa è scaturita.




COMUNE di
VARESE

Aldo Fumagalli
Sindaco di Varese

Arte e musica: un binomio vincente. Ma anche il filo conduttore della seconda stagione concertistica promossa dall'Orchestra da Camera Poseidon Ensemble divenuta oramai una realtà apprezzata nel panorama musicale varesino. In questo nuovo e suggestivo percorso culturale c'è tutta l'originalità e la fantasia creativa dei nostri giovani professionisti, capaci di valorizzare le bellezze artistiche di una terra da sempre sensibile ai richiami della musica classica. Attraverso le loro sapienti mani sanno oggi regalarci momenti di rara intensità musicale in grado di penetrare nelle pieghe della nostra anima. Un percorso di suoni e note che ci accompagna nella riscoperta di luoghi d'arte talvolta dimenticati, rafforzando così la nostra identità culturale e quel senso di appartenenza indispensabile per amare la propria terra.



OPENJOB
AGENZIA PER IL LAVORO

Rosario Rasizza
*Amministratore Delegato
Openjob S.p.a.*

Varese e tutto il Varesotto in Lombardia rappresentano da sempre un punto di grande fascino, sia per la posizione geografica, sia per le profonde radici cristiane. Fu proprio sul monte sopra Varese, narra la leggenda, che Sant'Ambrogio sconfisse nel IV secolo d.C. gli ultimi seguaci dell'eresia ariana e donò, al piccolo oratorio in costruzione, un altare ed una statua lignea raffigurante la Madonna Nera.

Questo paese, dove sono nato, mi riporta a ricordi lontani della mia infanzia, ed è per questa infanzia trascorsa, che oggi, per tutto ciò che mi ha dato, ho sentito il dovere di partecipare a questa nobile iniziativa di concerti.

Sono perciò profondamente grato a questa terra ed è un onore per me oggi, sia personalmente che come rappresentante di Openjob, contribuire a questa iniziativa musicale che sicuramente esalterà, attraverso i concerti, quella bellezza paesaggistica, quella creatività, quel coraggio e quei valori spirituali che fin da ragazzo ho seguito e che continuo a seguire anche oggi da imprenditore.



Canonica di Bernate Ticino

La nascita della Canonica di Bernate risale al 1186, quando il papa Urbano III (Uberto Crivelli) abilita con bolla papale l'insediamento al "Castrum Brinate" dei più antichi canonici regolari Agostiniani Milanesi. I canonici vi restano fino al 1498. Nel 1512, Tommaso Crivelli (appartenente alla famiglia proprietaria dei terreni su cui sorge il complesso), vende tutti i beni della prepositura, che solo nel 1772 torneranno sotto la giurisdizione ecclesiastica ordinaria. La Canonica di Bernate è caratterizzata da due tipologie architettoniche: la Chiesa di San Giorgio ed il Palazzo Visconti.

La prima, così come si presenta oggi, è di linea seicentesca ed incorpora nella facciata i resti di una struttura più antica. La costruzione è affidata nel 1582 ai maestri Bernardo e Giacomo Mottello di Lonate, su disegno dell'arch. Martino Bassi. La chiesa in origine sembra che si sia sviluppata in senso perpendicolare all'attuale navata e lo si percepisce dai resti visibili all'esterno del tiburio. All'interno, l'attuale sacrestia, presenta ancora una volta a crociera con cordonature cilindriche tipiche dell'architettura trecentesca; sotto a questa si trova la cripta-battistero del '200, delimitata da un insieme di colonne, che era il fulcro delle attività religiose, dove venivano custoditi i corpi e le reliquie dei martiri. Nel presbiterio è ubicato un altorilievo dei maestri Campionesi, rappresentante una lunetta gotica trecentesca. Il campanile è in stile tardo-gotico con aperture a bifora ed ornamenti ad archetti. La seconda tipologia è il "castello" ossia il Palazzo Visconti, tipico esempio di architettura del '400. Rappresenta il passaggio tra il castello fortificato (a pianta quadrata con il cortile all'interno) e la villa rinascimentale (aperta al piano superiore tramite loggiato sul paesaggio limitrofo). Il parziale restauro di questo patrimonio storico-artistico è stato realizzato grazie alla comunità parrocchiale di Bernate.



Il Soffio dell'Arco

SECONDA STAGIONE CONCERTISTICA

Concerto "fuori porta"

VENERDI 20 MAGGIO 2005 ore 21,15

Canonica Lateranense - Bernate Ticino (MI)

Ingresso € 3,00

ORCHESTRA POSEIDON

Direttore: Roberto Bacchini

Violino: Francesco Postorivo

Corno: Tommaso Grandi

Programma Concerto:

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756 - 1791)

Concerto per Corno e Orchestra n° 1 in Re Maggiore K412
(Allegro-Allegro)

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756 - 1791)

Concerto per Violino e Orchestra in Re Maggiore Kv 218
(Allegro- Andante cantabile - Rondò: allegro ma non troppo)

EDVARD GRIEG (1843 - 1907)

Aus Holbergs Zeit, Op 40
(Praludium - Sarabande - Gavotte - Air - Rigaudon)



Villa Cicogna Mozzoni

L'elegante dimora, splendido esempio di residenza patrizia lombarda del Rinascimento, situata a Bisuschio, fu costruita tra il 1400 ed il 1500 dalla famiglia Mozzoni, feudataria varesina. Il primo nucleo risale al 1463, come casa di caccia dove si svolgono appassionanti battute all'orso bruno. Ospite d'eccezione nel 1476 fu il Duca di Milano, Galeazzo Maria Sforza, che fu salvato dalle fauci di un orso da Agostino Mozzoni e dal suo cane. Tale atto di coraggio viene premiato con esenzioni erariali, questo comporta un aumento di potere della famiglia. I committenti dell'attuale villa furono i fratelli Francesco ed Agostino Mozzoni, vissuti nella prima metà del 1500. La successione cronologica dei corpi che costituiscono la villa è la seguente: ampliamento del preesistente casino di caccia del '400; costruzione del corpo a nord ossia del "quarto nobile", con cui la casa assume la forma ad "L", e grazie a decorazioni pittoriche viene realizzato un finto porticato a chiusura della corte d'onore; infine il definitivo assetto verso la metà del '500 con la costruzione del "quarto donne" che nel piano terra assume la funzione d'ingresso coperto. La lettura analitica degli affreschi all'interno dei porticati, comporta l'attribuzione dell'opera alla scuola dei fratelli Campi, pittori cremonesi, che creano una vera simbiosi con il giardino all'italiana, come se la natura riuscisse a penetrare nelle parti più interne della struttura architettonica. Il giardino all'italiana, sviluppato su sette livelli, con il suo "parterre" fu iniziato da Cecilia Mozzoni e dal marito Ascanio, anch'egli discendente di un ramo dei Mozzoni. Il parco a monte, voluto da Angela Mozzoni e da G.P.Cicogna, sposatisi nel 1580, si sviluppa secondo i dettami del giardino all'inglese. Villa Cicogna Mozzoni si presenta come una sorprendente compenetrazione di architettura e natura che costituiscono una vera e propria unità del complesso.



Il Soffio dell'Arco SECONDA STAGIONE CONCERTISTICA

DOMENICA 26 GIUGNO ore 16,00

Villa Cicogna Mozzoni - Bisuschio (VA)

Ingresso libero.

ORCHESTRA POSEIDON

Direttore: Roberto Bacchini

Violino: Francesco Postorivo

Flauto: Elisa Ghezzeo

Clavicembalo: Andrea Gottardello

Violoncello: Christine Cullen

Clarinetto: Konstantin Aleksiev

Programma Concerto:

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

Brandeburghese n° 5 in Re Magg.

per Clavicembalo, Violino, Flauto e Archi

(Allegro, Affettuoso, Allegro)

GABRIEL FAURE' (1845 - 1924)

Élégie per Violoncello e Orchestra

(Molto adagio)

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756 - 1791)

Concerto in La Magg. per Clarinetto e Orchestra K 622

(Allegro, Adagio, Rondo)

In prima esecuzione assoluta, omaggio a:

GIOVANNI ASCANIO CICOGNA (1883 - 1951)

Florindo e Rosaura "Duetto d'amore al chiaro di luna".

(Orchestratura di Roberto Bacchini)

L'Orchestra ringrazia la contessa Eleonore Margarethe Paar Cicogna-Mozzoni e il Conte Jacopo Cicogna per la gentile concessione della Villa e per aver riportato "alla luce" l'inedito manoscritto di G.A.Cicogna.



Monastero di Sant'Antonino

Il Soffio dell'Arco
SECONDA STAGIONE CONCERTISTICA

L'ex Monastero di S. Antonino è realizzato esternamente secondo i dettami dell'architettura civile ottocentesca, e si presenta come un unico corpo trapezoidale; il suo aspetto, inoltre, non lascia di certo immaginare che il suo interno possa ancora "contenere" i segni rimasti dello stato religioso cinquecentesco. A testimonianza del trascorso storico di tale edificio è rimasto il *chostro* seicentesco, opera di *Giuseppe Bernascone*, che collegava le due Chiese con il Refettorio. L'elemento che ci conduce a sostenere che il chiostro sia una sua opera, è una considerazione di tipo stilistico: quest'ultimo è costituito da una tipologia architettonica ben definita, *la serliana* continua, elemento che nella Varese secentesca è usato solo dal Bernascone (nelle cappelle del Sacro Monte e sul piano del campanile della basilica di San Vittore - Varese). L'eleganza del colonnato, la ritmata cadenza degli archi sorretti da colonne binate, gli ariosi porticati impreziositi da cicli di affreschi (l'Immacolata di Francesco Bianchi all'interno di un'edicola architettonica dipinta dai F.lli Grandi e un ciclo di Santi posti a confine della volta a crociera, probabilmente del seicento) raccontano di una vita lontana, in qualche modo, ancora tanto presente, donando a chi entra una profonda sensazione di equilibrio, di serena bellezza e di leggiadria e ben nascondono le irregolarità della struttura. Infatti il colonnato, disposto sui lati lunghi, non è assolutamente simmetrico in modo speculare: una colonna binata posta su uno dei due fronti si affaccia sulla mezzaria della serliana presente sul lato opposto; i lati corti differiscono leggermente nelle aperture. Il Monastero di S. Antonino è un vero e proprio "gigante" del passato, autentico gioiello del presente e della cultura, fonte di una ricchezza umana, in attesa di un passo, di un sospiro, di un nuovo respiro che lo attraversi.



SABATO 09 LUGLIO ore 21,00

Monastero di Sant'Antonino

Corso Matteotti, Varese

Ingresso libero.

ORCHESTRA POSEIDON

Direttore: Roberto Bacchini

Contrabbasso: Giuseppe Ettore

Programma Concerto:

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756 - 1791)

Divertimento in Re Magg. Kv 136

(Allegro, Andante, Presto)

GIOVANNI BOTTESINI (1821 - 1889)

Concerto per Contrabbasso e Orchestra in Si min.

(Moderato, Andante, Allegro)

EDWARD ELGAR (1857 - 1934)

Serenata per Archi Op.20

(Allegro piacevole, Larghetto, Allegretto,)

L'Orchestra ringrazia le Sig.re Lodovica e Ilaria Monti per la gentile collaborazione e concessione del Monastero.



Cortile Palazzo Comunale

Il Soffio dell'Arco

SECONDA STAGIONE CONCERTISTICA



L'ubicazione di Sesto Calende, nel punto in cui il Ticino riprende il corso verso il Po, uscendo dal lago Maggiore, ha fatto sì che la località assumesse nel tempo notevole importanza; la sua nascita risale all'epoca pre-romana ed è legata alla posizione geografica ed alla navigazione commerciale attiva sino alla fine dell'800. Qui si sono insediati i popoli primitivi migranti, che hanno lasciato tracce sino dall'epoca neolitica (nuova età della pietra, periodo posteriore al paleolitico), provenienti dai territori di Golasecca, Sesto e Castelletto Ticino. Il nome di "Sesto" compare per la prima volta nel 966 in atti notarili. Oggi Sesto è un centro abitato che ha mantenuto vive le sue ricchezze e le presenze storiche.

Il Palazzo Comunale che si trova proprio lungo il fiume, è caratterizzato architettonicamente da forme "misurate", tipiche del pieno '700, con paraste, cornici marcapiano, frontoni ben delineati su cui spiccano un orologio e uno stemma sui due ingressi. La compostezza e la simmetria del complesso è interrotta da due cortili interni che si affacciano verso il Ticino. Oggi, vi trova sede il Museo Civico che raccoglie, in una moderna esposizione, reperti funebri che hanno fornito il materiale di studio sulle predette culture primitive; gli oggetti ritrovati sono presentati in una successione cronologica e suddivisi per aree di provenienza. Completano la presentazione archeologica le sezioni naturalistica e propedeutica alla preistoria. Tutto questo perché non si vuole ridurre l'idea di "museo" ad una raccolta di oggetti quali entità individuali, bensì se ne vuole comprendere il significato, le funzioni e le interrelazioni. All'interno del palazzo si trova anche lo spazio espositivo "Cesare da Sesto", che raccoglie opere di Fontana, Baj, Adami, ... , e che si presta all'allestimento di mostre dedicate ad artisti contemporanei italiani e stranieri.

SABATO 16 LUGLIO ore 21,00

Cortile Palazzo Comunale - Sesto Calende (VA)

Ingresso libero.

NEW ORLEANS QUARTET

Voce: **Dorotea Mele**

Pianoforte: **Roberto Bacchini**

Contrabbasso: **Roberto Mattei**

Percussioni: **Tobia Scarpolini**

Programma Concerto:

G. GERSHWIN	Summertime
R. RODGERS	Blue moon
MINA	E se domani
C. CREWE	Can't take my eyes of you
J. LENNON	Imagine
L. WEBBER	Memory
S.GORRELL	Giorgia on my mind
C. MATTONE	Ancora
A. FRANKLIN	A natural woman
H. ARLEN	Over the rainbow
BEATLES	Let it be
L. MINELLI	New York New York
R. RODGERS	My funny Valentine
J. KOSMA	Les feuilles mortes
trad. GOSPEL	Oh happy day

Concerto in collaborazione con la Pro-Sesto Calende



Eremo di S.Caterina del Sasso



La storia dell'Eremo inizia nel 1170 ca. quando Alberto Besozzi, ricco mercante, scampato ad una tempesta sul lago, fa voto di ritirarsi a vita meditativa in una grotta del Sasso Ballaro. Nel 1195 con l'arrivo della peste gli abitanti invocano la grazia all'eremita, che impone la costruzione del sacello di S.Caterina. Besozzi muore nel 1205 e viene sepolto vicino alla Santa (cappella del Beato). Tra il '200 ed il '300 vengono costruite altre cappelle: S.Nicolao, S.Caterina e S.Maria Nova che, raggruppate, formano poi la Chiesa. Nel 1379, con l'aggregazione agli eremitani di S. Ambrogio ad Nemus di Milano, l'Eremo diventa parte dell'istituzione monastica milanese. Nel 1700 alcuni macigni sfondano la volta della cappella del Beato e rimangono sospesi nel vuoto fino al 1910, quando si adagiano a terra senza arrecare danni. Nel 1770 gli Austriaci sopprimono il convento e dividono le proprietà tra le parrocchie vicine. Nel 1970 la Provincia di Varese acquista la proprietà e nel 1971 incarica l'Arch. F. Reggiori dei primi interventi di restauro. Il complesso è costituito dal Convento Meridionale, edificato nel XIV sec. e modificato nel '600; ha un porticato ad archi a tutto sesto che conduce all'ingresso della Sala Capitolare con affreschi tre-quattrocenteschi. Un cortiletto (dove c'è un torchio del 1759) lo separa dal Conventino. Questo presenta un portico in stile gotico che ospita i resti di un affresco seicentesco raffigurante una Danza Macabra. Lo spazio si apre fino ad incontrare la Chiesa con un portico in stile rinascimentale, formato da quattro archi a tutto sesto su colonne di pietra d'Angera con capitello a foglie lisce; sulla parete di fondo, ci sono affreschi del '500 inerenti la vita ed il martirio di S.Caterina. Il campanile trecentesco presenta una cella campanaria con quattro feritoie architravate, solo le due visibili hanno una colonnina snella che le trasforma in bifore. In fondo alla Chiesa c'è la grotta del beato Alberto.

Il Soffio dell'Arco

SECONDA STAGIONE CONCERTISTICA

DOMENICA 28 AGOSTO ore 16,00

Eremo di Santa Caterina del Sasso - Leggiuno (VA)

Ingresso libero.

ORCHESTRA POSEIDON

Direttore: Roberto Bacchini

Violino: Francesco Postorivo

Oboe: Gian Piero Fortini

Organo: Andrea Gottardello

Programma Concerto:

GEORG FRIEDRICH HANDEL (1685 - 1759)
Concerto in Fa Magg. per Organo e Orchestra
(Larghetto, Allegro, Larghetto, Allegro)

TOMMASO ALBINONI (1771 - 1750)
Adagio in Sol minore

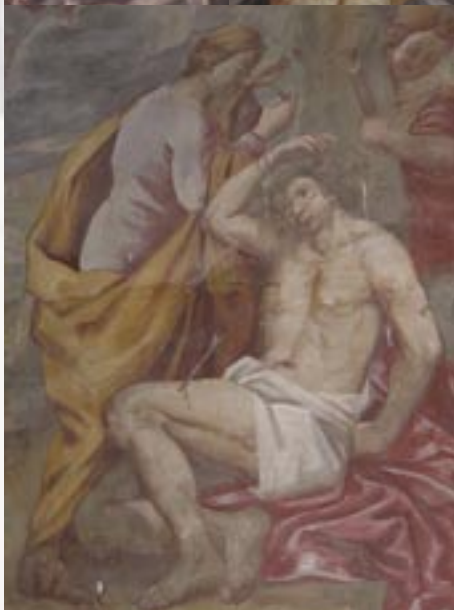
ANTONIO VIVALDI (1678 - 1741)
Concerto in Re minore per Oboe, Violino e Archi
(Largo, Allegro, Largo, Allegro molto)

L'Orchestra ringrazia l'Abate Roberto Comolli per la collaborazione e concessione dell'Eremo.



Chiesa Beata Vergine Assunta

Il Soffio dell'Arco
SECONDA STAGIONE CONCERTISTICA



Nell' undicesimo secolo si parla della presenza di una piccola chiesa dedicata a S. Giulio, mentre nel 1398 si racconta di una cappella dedicata a " Santa Maria di Colognola". Le notizie più veritiere e documentate si possono trovare negli archivi voluti ed organizzati da San Carlo Borromeo.

Ricordiamo anche il trattato " *Instructionum fabricae et supellectilis ecclesasticae libri duo*" con le direttive date dallo stesso Borromeo nel 1577 dove si impongono delle precise modalità di costruzione delle chiese, tese a rafforzare la concezione di linearità e semplicità del luogo sacro, come disposto dal Concilio di Trento (1545-65).

Dai predetti documenti d'archivio emerge questa breve descrizione di Padre Lionello Clivone, visitatore vescovile e segretario di San Carlo: " *Alta et Honesta pulheta ... lunga braccia 22 e larga 13 , con tre altari ma senza campanile benché provvista di una campana* ".

La parrocchia di pertinenza ora appartiene al Decanato di Somma Lombardo e la Chiesa è dedicata alla Beata Vergine Assunta. I lavori di restauro, effettuati tra il 2002 ed il 2004, riguardano i dipinti delle due cappelle laterali e gli altari lignei di pregiata fattura.

Il primo ubicato nel presbiterio di S. Giulio, opera del pittore gallaratese Carlo Cane, venne realizzato nel 1678 e rappresenta il Santo nel momento della gloria.

Il secondo, dedicato alla Madonna del Rosario, spicca per la bellezza dei colori nei panneggi della Vergine e domina l'altare. Posizione dominante, a simboleggiare speranza, purezza, dedizione, " *caritas* " ; progressiva catarsi dalla misera condizione umana fino al cielo attraverso l'amore divino.

VENERDI 09 SETTEMBRE ore 21,00

Chiesa Parrocchiale Beata Vergine Assunta
Crugnola di Mornago (VA)

Ingresso libero.

CORO FEMMINILE POSEIDON

Direttore: Roberto Bacchini

Soprano: Cristina Falamischia

Organo: Andrea Gottardello

Programma Concerto:

GIOACHINO ROSSINI (1792 - 1868)

"La Speranza" per 3 voci femminili e organo

GABRIEL FAURE' (1845 - 1924)

Messe Basse

pour voix de Femmes avec accompagnement d'Orgue
(Kyrie - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei)

GABRIEL FAURE' (1845 - 1924)

"Tantum Ergo" per 3 voci femminili e organo

LUIGI MOLFINO (vivente) 4 mottetti sacri:

Parce Domine

Anima Christi

Venite exultemus Domino

O Lux! O Ignis! O Amor!

Per Organo solo:

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

Preludio in Re Magg. BWV 874

Preludio in Fa min. BWV 881

Preludio in Si min. BWV 869

Fuga in Sol Magg. BWV 860



Villa Panza

TRENT'ANNI
1975 - 2005
FAI
FONDO PER
L'AMBIENTE
ITALIANO
PER L'ITALIA
1975 - 2005



© A. Fumagalli (VA)



© Alberto Bortoluzzi (VA)



© Giorgio Majno (MI)



La settecentesca Villa Panza è immersa in un parco sul colle di Biumo. E' il marchese P.A. Menafoglio a volere nel 1748 l'edificazione della Villa e la sistemazione del giardino alla francese. Nel 1823 il duca Pompeo Litta Visconti Arese acquista il complesso e ordina la costruzione di una sala da pranzo neoclassica all'arch. L.Canonica; a lui sono riconducibili le nuove scuderie e il giardino all' inglese. Nel 1930 il conte Ernesto Panza di Biumo che è il nuovo proprietario, incarica della ristrutturazione l'arch. P.Portaluppi. Alla sua morte la dimora passa ai figli, ma sarà Giuseppe ad abitarla, usando ogni singolo ambiente per esporre la sua collezione di arte contemporanea. Villa Panza diventa un museo dove vengono esposte collezioni legate ai concetti di spazio, percezione, colore, luce; al rapporto biunivoco tra uomo-natura, interno-esterno, realizzate da artisti come Turrell, Irwin, Flavin e Maria Nordman. Gli ambienti dei Rustici sono svuotati, rivestiti di candida vernice, i muri scanditi da fessure e i soffitti sostituiti da squadrate aperture che selezionano porzioni di verde e di cielo; i colori dei neon annullano le ombre originarie, creano nuovi volumi e danno vita a opere tridimensionali in cui muoversi. Nelle sale storiche della Villa trovano una cornice ideale per i loro dipinti mono-toni (la cui apparente uniformità inganna l'occhio, ma in realtà cela una vera ricerca artistica contemporanea), artisti come: Sims, Simpson, Fredenthal. Negli anni Ottanta il conte Panza si accorda con la Fondazione Solomon R. Guggenheim di New York, il MoCA di Los Angeles e il Museo Cantonale d'Arte di Lugano per vendere, donare o prestare a lungo termine un cospicuo nucleo della raccolta. Nel 1996 il conte dona al FAI, il complesso, con gli arredi d'epoca, la collezione d'arte africana, precolombiana e le 138 opere degli anni Ottanta e Novanta. In questi anni il FAI, realizza un grande lavoro di restauro.

Il Soffio dell'Arco

SECONDA STAGIONE CONCERTISTICA

SABATO 15 OTTOBRE ore 21,00

Villa Panza - Varese

Visita alle opere di Arte ambientale con concerto

Ingresso € 8,00 - Ridotti € 5,00 (fino a 26 anni di età)

ORCHESTRA POSEIDON

Direttore: Roberto Bacchini

Voce: Dorotea Mele

Programma Concerto:

ENNIO MORRICONE (1928)

C'era una volta il West

Gabriel's Oboe

Orient Express

Saharan Dream

Tema di Mosè

JOHN WILLIAMS (1932)

Theme from E.T.

Schindler's List

HENRY MANCINI (1924)

Moon River

NINO ROTA (1911 - 1979)

The Godfather

GEORGE GERSHWIN (1896 - 1983)

Summertime



Chiesa San Vittore Martire

Il Soffio dell'Arco
SECONDA STAGIONE CONCERTISTICA

La Chiesa Parrocchiale di Casbeno è costruita tra il 1665 e il 1720. La facciata, degli inizi del secolo scorso, si ispira alla Certosa di Pavia; è caratterizzata da un ingresso centrale e due laterali corrispondenti alle navate interne. Questa suddivisione, ben ritmata dai pilastri, permane per tutta l'altezza dando così rilievo alla navata centrale che risulta più alta. Un cornicione decorato ed una serie di dentelli la dividono orizzontalmente in due parti; quella superiore scandita da tre monofore allineate, quasi a creare una trifora, sormontate da un rosone inserito in una lunetta. Sulle fasce laterali è ripresa la stessa tipologia, con l'uso di sculture e medaglioni. L'interno, con volta a botte, nella navata centrale ospita i medaglioni del Verzelli di Milano: la Gloria di S.Vittore, la Gloria della Chiesa e la Venerazione della Vergine. L'altare in marmo è dell'800, il tabernacolo è in bronzo con porticina in argento, sulla parte inferiore è raffigurata l'Ultima Cena di Barengi del 1938. Nel presbiterio, concluso in modo absidale e coperto a semicupola, si trova un coro in noce del 1939. Le navate laterali sono costituite da tre cappelle per parte. L'attuale campanile di Casbeno con i suoi 53 mt., la sua snellezza, l'armonia delle linee è considerato il più bello fra le castellanze vicine. Il progetto del 1932 è dell'ing.arch. M.Cantù; i lavori seguiti dal Capomastro Frascoli di Varese finiscono nel 1933 con la posa della croce e della cupola in rame. Nel 1934 un concerto in " sibemolle " inaugura le cinque campane nuove, dedicate a: Cristo Redentore, alla Vergine, S.Vittore, S.Pietro e ai Defunti. Con la seconda G.Mondiale nel 1942 sono requisite le due campane più grosse. Nel 1944 Casbeno è colpita dai bombardamenti, ma la chiesa rimane indenne. Per la grazia ricevuta i parrocchiani nel 1949 donano una sesta campana, detta della Riconoscenza. Nel 2002 il campanile subisce interventi di restauro-conservativo ed oggi è al suo massimo splendore.



DOMENICA 18 DICEMBRE ore 17,00

Chiesa San Vittore Martire - Varese Casbeno

Ingresso libero.

CONCERTO D' ORGANO

Organista: **Andrea Gottardello**

Programma Concerto:

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

Concerto in re minore di A.Vivaldi trascritto per organo a 2 tastiere e pedaliera BWV 596

(introduzione-grave-fuga-largo-allegro)

Trisonata n°2 in do min. a 2 tastiere e pedaliera

(vivace-largo-allegro)

CESAR FRANCK (1822-1890)

Preludio, fuga e variazione op.18

LOUIS VICTOR VIERNE (1870-1937)

Scherzo dalla sinfonia in re min. op.14 per grand'organo.

MARCELL DUPRE' (1886-1971)

Preludio e fuga in Sol min. Op. 7 n° 3



Chiesa San Vittore Martire

Il Soffio dell'Arco
SECONDA STAGIONE CONCERTISTICA

La Chiesa Parrocchiale di Casbeno è voluta dall'Arcivescovo Carlo Borromeo durante la sua seconda visita a Varese, il 27 Ottobre 1574, l'edificio in quegli anni si presenta così: "una semplice cappella rettangolare, né troppo grande, né troppo ben messa". Nel 1615 si provvede alla spesa per "una volta nuova". Della struttura originale restano alcune muraglie interrate e l'abside che si trova all'altezza della cappella della Crocifissione, sviluppata in senso perpendicolare alla navata; infatti la chiesa, una volta seguiva l'orientamento est-ovest, mentre ora è disposta lungo l'asse nord-sud. A testimoniare il passato di questo edificio è il dipinto della "Madonna del Latte", situato nella navata di destra. Questa parte di affresco, l'unica che si è salvata, è stata trasferita su una tavola di legno di noce. E' un'opera che presenta tutti i caratteri della pittura del '400, raffigurante la Madonna nell'atto soavissimo di prestare quelle cure che solo una madre può prodigare a suo figlio. Gli elementi quattrocenteschi sono: 1) lo sfondo non è percepibile, l'immagine della Madonna occupa tutto lo spazio e il Bimbo risulta schiacciato contro di Lei, manca quindi la prospettiva. 2) sono stati usati toni caldi, quello dominante è il rosso. Sono messi in evidenza i contorni del Neonato e le mani della Donna. 3) il dipinto è impostato su linee verticali, dove il centro di tutto è il volto del Bimbo; i singoli elementi quali l'aureola, il cappuccio della Vergine, le sopracciglia e il volto stesso presentano un uso di linee curve, anche se manca ancora la "morbidezza" di forma della figura femminile. 4) le proporzioni sono rispettate, anche se d'impatto la figura del Bambino sembra emergere rapportata a quella della Madonna. L'autore è ignoto, forse un pittore ramingo, che va da una chiesa all'altra dipingendo figure Sacre per conquistarsi un po' di Paradiso...



SABATO 24 DICEMBRE ore 23,00

Chiesa San Vittore Martire - Varese Casbeno

Ingresso libero.

Natale in musica...

ORCHESTRA POSEIDON

Direttore: Roberto Bacchini

Violino: Francesco Postorivo

Programma Concerto:

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

Concerto in Mi Magg. BWV 1042

(Allegro, Adagio, Allegro)

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756 - 1791)

"Eine kleine Nachtmusik" - Serenata K 525

(Allegro, Romanza, Andante, Minuetto, Allegretto, Rondò, Allegro)